

Isolotto

ARNO LATERINA: Barchielli, Arcidiacono, Aquilano, Mugnai, Baglioni Andrea, Tiberi, Mulinacci, Celindri, Jerdi, Mannelli, Tioesi. A disp.: Bisi, Cappellini, Cucchi, Adami, Pasqui, Contardo, Baglioni Elia. All.: Fabio Lando.

ISOLOTTO: Arezzo, Forti, Russo Fiorillo, Bartolini, Senesi, Ghiribelli, Cecchi, Masetti, Almonetti, Iacob, Troughé. A disp.: Cafaggi, Campigli, Chelini, Di Milta, Errico, Mannini. All.: Francesco Sacconi.

ARBITRO: Coccolini sez. Valdarno.

RETI: 8' Celindri, 36' Troughé, 50' Masetti, 60' Mulinacci.

Bellissima partita tra Arno Laterina e Isolotto, che in settanta minuti emozionanti rispettano le aspettative degli spettatori presenti a Laterina. Dopo otto minuti i locali si portano in vantaggio con Celindri, che riceve palla dopo una triangolazione in velocità con Mannelli e trafugge imparabilmente Arezzo. La reazione della squadra di mister Sacconi non si fa attendere: i fiorentini costruiscono un paio di occasioni interessanti, ma Barchielli fa buona guardia e la porta locale rimane inviolata. La squadra di mister Landi si comporta bene in difesa e in contropiede va vicina al raddoppio. Il primo tempo si chiude sul punteggio di uno a zero per i locali. Nella ripresa l'isolotto trova il pareggio dopo solo un minuto: su un calcio d'angolo il pallone spiove sul secondo palo dove Troughé di prima intenzione di sinistro. Le due squadre non si accontentano del pareggio e provano a superarsi a vicenda. Ai 50' l'isolotto trova anche la rete con Masetti, autore di una deviazione di testa mentre si calcia d'angolo. Il vantaggio degli ospiti è meritato, visto che i ragazzi di Sacconi giocano l'avvio di ripresa ad altissimi ritmi. I locali di mister Landi comunque non demordono e si riversano in avanti alla ricerca del pareggio: gli sforzi dei valdarnesi vengono premiati al 60', quando al termine di una bella azione sviluppata sulla destra da Tioesi, il pallone arriva al centro per i minuti Mulinacci che non ha difficoltà ad insediare. Nei minuti finali i tre punti sono in bilico tra le due squadre: i locali chiedono un calcio di rigore per un contatto sospetto in area ospite tra Arezzo e Mulinacci, ma il signor Coccolini lascia correre. Sul fronte opposto, l'isolotto è spunto pericoloso (soprattutto su palla inattesa), ma il punteggio rimane sul due a due. La gara arriva così al triplice fischio senza altre emozioni e le due squadre si spartiscono la posta in palio. Anche se gli ospiti conservano qualche rimpianto per le occasioni mancate, si tratta di un risultato tutto sommato giusto per quanto visto in campo: complimenti alle due squadre che confermano di meritare l'alta classifica. Ha ben figurato il signor Coccolini della sezione Valdarno.

Calciatori: Troughé, Masetti e Cecchi (isolotto); Celindri e Mulinacci (Arno Laterina).

Calenzano

O'range Chimera Ar

CALENZANO: Machuca 6,5, Baldi 6,5, Limberti 6,5, Unittoli 6,5, Rocchi 7, Reati 7, Khalil 6,5 (66' Chitu ng), Masci 7, Brugiotti 6,5, Bucconi 6,5 (69' Pelli ng), Marku 6,5 (56' Bartoletti 6+). A disp.: Fiori, Musa, Marino. All.: Fabio Fissi 7.

O' RANGE CHIMERA: Fosca 6+, Bianchi 7, Porcellotti 6,5, Ostili 7, Tamburi 6 (62' Viti ng), Giusti 6+ (42' Pognonci 6+), Bindi 6+, Meoni 6,5, Arfani 6+ (69' Mastrocola ng), Sperti 6,5, Barcan 6+ (66' Portino 6+). A disp.: Nicchi. All.: Ciro Esposito 7.

ARBITRO: Di Vivona di Porto 7.

RETI: 71' Portino, 72' Reati.

Comincio dalla fine. Tutto sembra concludersi con un pareggio sostanzialmente giusto per quello fatto vedere dalle due squadre sul terreno di gioco quando Pognonci (in sospesa posizione di fuorigioco) rimette al centro una palla per Portino che con un diagonale porta in vantaggio la sua squadra. Siamo al primo minuto di recupero ma le emozioni non finiscono certamente qui e infatti dopo un solo minuto, trascinato dal proprio bravo allenatore, il Calenzano raggiunge un pareggio sperato quando il droppente Brugiotti (lanciato lungo da un compagno e travolgente contro una retroguardia piazzata troppo alta) si getta con impulso verso il portiere aretino, c'è un avversario che cerca di strappare la palla all'attaccante calenzanesi ma la palla rimane lì per l'intervento di Lorenzo Reati che mette la palla alle spalle dell'estremo avversario. L'urlo liberatorio di babbo Machuca fotografa lo stato d'animo dei padroni di casa e la bontà di un risultato molto positivo per i padroni di casa. La classifica non sembra premiare la formazione aretina che al "Silvano Facchini" ha disposizione una gran bella prestazione, fatta di frageggi, di sopravvisazioni e di giocatori molto interessanti (vedi Bianchi e Ostili). Di contro il Calenzano di Fissi ha cercato di proteggere le fasce con un assetto sostanzialmente difensivo ma nella squadra di casa, al termine di una prova di carattere molto positiva, vanno segnalate le prestazioni di un insuperabile Alessio Rocchi e di Lorenzo Masci, un biondino che si farà e che conquista di gara in gara autorevolezza e senso della posizione. La gara. Al 1' brividi per un'uscita carogaggiosa ma non precisa di Machuca. Al 5' pericolosa la conclusione di Ostili, bravo il portiere di casa. Cerca di far girare la palla il complesso ospite ma il Calenzano che cerca di saltare il centrocampo, c'è, eccome se c'è. Tira fuori il mobile Arfani, dall'altra parte è vivace Alvis Marku che conclude senza successo. Ancora Marco 7 e poi da segnalare l'azione Brugiotti - Bucconi, quest'ultimo esteticamente pregevole e ragazzo dotato di grandissimi potenzialità. Finale di tempo in cui la punizione di Barcan, fisicamente un uomo, si perde a lato. Ripresa. Al 4' il colpo di testa di Reati che va fuori, poi, nel valzer delle sostituzioni (bravo il rientrate Leonardo Bartoletti umile e convincente in fase difensiva e in marcatura), Calenzano che insiste ma O'range che pericolosamente sfiora il gol con il palo colpito dal bravo e interessante Andrea Ostili e con la successiva conclusione sulla respinta di Jean Mary Barcan. Delle due reti nel finale, già detto. Aggiungere la convincente direzione di gara del giovane Di Vivona che ha ben diretto il confronto e che forse può aver sbagliato sul gol segnato dall'O'range Chimera ma che ha dimostrato di possedere personalità e buona corsa (osservato nell'occasione dal nome tutelardegli arbitri pretesi Marcoello Gabrielli). Gara coretta, buona l'impressione fornita tatticamente dalle due squadre.

Alessio Facchini

S. Firmina

Olimpia Ar

S.FIRMINA: Donnini, Poggesi, Palazzini, Scichilone, Bi-chi, Testi, Veltroni, Capallo, Ferretta, Gallorini, Gueri. A disp.: Capacci, Scarpini, Bacci, Verni, Bastianelli, Valent, Bardelli. All.: Alessandro Martiotti.

OLMOPONTE: Gueri, Giacinti, Vialiti, Baldoni, Caponera, Agushi, Lupatelli, Brunetti, Formichi, Morelli, Magnanesi. A disp.: Cabitta, Alunni, Brocchi Parati, Bianchi, Rossi, Lombardi. All.: Andrea Maurizi.

ARBITRO: Bucciarelli di Arezzo.

RETI: 40' Alunni, 55' Testi.

Il derby aretino è terminato con il risultato in parità. La partita è stata dai due volti. Il primo tempo ha registrato un continuo frageggio a centrocampo, senza una netta supremazia né della squadra di casa né dell'Olimpoente e senza azioni che possano essere considerate degne di nota, se non qualche soluzione da lontano che non ha mai impegnato i due portieri. Nel secondo tempo le squadre sono entrate in campo con un altro agionismo, sicuramente stimolate dai propri allenatori nell'intervallo, e hanno disputato la seconda frazione con molta grinta, alla ricerca di una vittoria per cercare di emergere entrambe da una posizione di bassa classifica. La cronaca della partita vede solo due conclusioni nel primo tempo: al 25' Baldoni con un tiro su punizione sfiora il palo della porta di Donnini; al 30' Gallorini dal limite dell'area fa partire un diagonale che sorvola la traversa. Nella ripresa, subito al 40' l'Olimpoente passa in vantaggio, sfruttando un veloce centrocampo con Alunni, entrato all'inizio del secondo tempo. Il S.Firmina non demorde e comincia a macinare azioni di attacco alla ricerca della rete del pari, che ottiene al 55' con il suo capitano Testi, bravissimo ad ottimizzare con una pregevole rovesciata una palla servita in area da Gallorini con traiettoria destinata imparabilmente all'incrocio dei pali. Il S.Firmina continua con interessanti azioni di gioco la propria ricerca del gol della vittoria, sottoponendosi però ad azioni di contropiede dell'Olimpoente. Al 60' Gallorini, a tu per tu con l'estremo difensore ospite avversario, fa partire un tiro a botta sicura che il bravo Gueri devia in calcio d'angolo. La cronaca del gol-partita svanisce al triplice fischio finale del pc. Bucciarelli che sancisce un pari che muove la classifica per entrambe ma che non risolve i problemi delle due squadre. Da segnalare un buon arbitraggio e la correttezza dei componenti delle due

C.B.

Lastrigiana

RINASCITA DOCCIA: Biagiotti, Bellucci, Lombardi, Papi, Alice Tortelli, Ferretti, Cangemi, Pazzaglia, Marotta, Guelli, Fagioli. A disp.: Fanetti, Velaj, Allegri, Nudo. All.: Leonardo Zecchi.

LASTRIGIANA: Eletti, Nesti, Manetti, Cordoli, Abbrevi, Marceddu, Attanasio, Filippone, Clames, Mirabella, Fucà. A disp.: Galzi, Gonnelli, Binazzi, Cossari, Bellomo. All.: Yuri Pozzi.

ARBITRO: Falis di Pistoia.

RETE: 30' Gueli.

Ancora Guelli! È sempre lui il match winner del Doccia versione 2013: l'ultimo arrivato in casa rossoblu risolve come aveva fatto una settimana prima contro il S.Firmina: la partita contro la Lastrigiana e ora anche i più timorosi e pessimisti tifosi rossoblu possono stare tranquilli, la salvezza è solo una questione formale. La squadra di Zecchi ha sconfitto la Lastrigiana e vede la zona rossa ormai molto lontana: si fa dura invece la situazione dei biancorossi di Pozzi che pure non hanno giocato male, mostrando grinta e voglia di combattere. I lastrigiani insomma non sembra per nulla rassegnati e con questa determinazione la salvezza è sicuramente raggiungibile. Gara molto equilibrata e anche troppo tesa quella del "Magherini-Biagiotti" di Sesto Fiorentino: probabilmente il risultato di partita avrebbe fotografato meglio l'andamento dell'incontro, ma Gueli non era d'accordo e un suo guizzo ha fatto pendere la bilancia dalla parte rossoblu. Come detto, le occasioni da rete della prima frazione si equivalgono per le due squadre. All'11' ci prova dal limite Attanasio, al quale risponde su punizione Cangemi. Poi al 17' Ferretti serve Marotta, il cui destro al volo colpisce l'esterno della rete, mentre al 24' Mirabella colpisce la parte alta della traversa. Alla mezzora il "colpo" di Gueli che in contropiede sfugge a tutta la difesa avversaria e con un gran tocco di sinistro beffa Eletti in uscita. Prima della fine della frazione, lo stesso Gueli va vicino al raddoppio. Nella ripresa la gara si fa più nervosa e meno bella. La Lastrigiana spreca subito una grande occasione con Fucà, quindi resta in dieci per l'espulsione per proteste di Nesti. I ragazzi mostrano troppo nervosismo, si complica il lavoro dell'arbitro (che qualche errore qua e là lo commette, ma non è certo aiutata dal comportamento dei giocatori), ma i biancorossi sia pure in inferiorità numerica continuano a essere pericolosi e al 54' con il tandem Fucà-Clames sfiorano ancora il pareggio. Con il passare dei minuti il Doccia trova sempre più spazi in contropiede e va vicino al raddoppio con Gueli (bel diagonale) e soprattutto con Nudo (palo interno a portiere battuto); in mezzo da segnalare l'ottima parata di Biagiotti sulla punizione di Cordoli, destinata a insaccarsi sotto la traversa. In fase di recupero, arrivava il cartellino rosso anche per Ferretti, ma il risultato non cambiava più: 1-0 per il Doccia e festa rossoblu.

Andrea L'Abbate

Pontassieve

Olimpia Firenze

PONTASSIEVE: Vestri, Massi, Cellai, Pratesi, Turrini, Grattarola, Corradossi Manuele, Castrì, Leone, Carotti, Moscatiello. A disp.: Scardi, Perino, Innocenti, Poggolini, Franchini. All.: Alberto Pelli.

OLIMPIA FIR: Salucci, Lanza, Zaneri, Zacchi, Sacchi, Berganoli, Nardini, Fedele, Vacchi, Ammodio, Andrade. A disp.: Merlini, Giachetti, Bianchi, Saccardi, Aliverni, Migliorini, Zanobini. All.: Gianni Zanobini.

ARBITRO: Andrea Falla Rifici di Firenze.

RETI: 24' Vecchi, 56' Ammodio, 62' rig. Zacchi.

La capolina Olimpia non perde colpi e si aggiudica i tre punti anche sul difficilissimo campo del Pontassieve, imponendosi con un netto tre a zero. Il punteggio finale è fin troppo severo con i padroni di casa di mister Pelli, che hanno tenuto testa agli avversari, giocando una buona gara soprattutto nel primo tempo. Dopo due conclusioni interessanti degli (una tentata da Ammodio e una da Andrade), sono i locali a rendersi pericolosi con Moscatiello e Leone, ma Salucci interrompe l'azione parando a terra. Al 19' si vedono di nuovo i gialloneri in avanti con un bel cross servito da Andrade, sul quale Vecchi si inserisce bene ma non riesce a dare forza al pallone e Vestri così riesce a parare senza difficoltà. Al 23' bella iniziativa di Moscatiello che, dopo una serpentina, viene fermato in calcio d'angolo dalla difesa ospite. Sulla ripartenza dello stesso corner parte un micidiale contropiede dei ragazzi di Zanobini. Nardini dalla fascia crossa per Vecchi che di testa centra il bersaglio e porta in vantaggio i suoi. I locali cercano il pareggio, ma la prima frazione si chiude sul punteggio di uno a zero per l'Olimpia. Nel secondo tempo i ragazzi di mister Pelli cercano il pareggio, ma la difesa schierata davanti a Salucci è impeccabile e mantiene intatto il vantaggio. Al 21', alla prima vera occasione da rete del secondo tempo, l'Olimpia raddoppia: Nardini serve Vecchi che spizza la palla in direzione di Ammodio, il quale conclude in rete superando Vestri per il due a zero. Il Pontassieve torna a farsi pericoloso al 25' con un tiro di Carotti sul quale è pronta la risposta di Salucci che in tuffo riesce a deviare in angolo. Passano due minuti e l'arbitro rinvia un fallo in area ai disegni di Vecchi e decreta il penalty in favore degli ospiti. Dal dischetto batte Zacchi, che con freddezza realizza il gol del tre a zero, festeggiando nel migliore dei modi i quindici anni compiuti sabato scorso. Il tre a zero, come detto, è troppo penalizzante per i locali che sono stati in partita, ma alla fine si sono dovuti arrendere al cospetto della capolina: continua ad impressionare la squadra di Zanobini che, oltre a risultare impeccabile in difesa, è stata anche molto incisiva in attacco.

Sales

Affrico

SALES: Montigiani 7; Vecchio 6+, Ricci 67, Masettani 6, Parigi 6+ (59' Cecconi); Cuccurru 6+, Del Pasqua 67, Fisco 6+, Ucci 6+ (21' Staggini); Cannarsi 6+; Boninsegna 6+ (58' Giannetti). A disp.: Vagnulica, Ciancanello, Niba, Mehilii. All.: Simone Pelli.

AFFRICO: Gualandi 6,5; Lippi 6+ (56' Mazzi 6,5), Marsocci 6,5, Bucalini 6,5, Ratti 6,5 (42' Valerio 6,5); Bini 7+ (61' Bonginiv., Conti 7, Baronti 6,5; Menarini 7; Montaguti 6,5 (59' Cellai); Malenotti 6,5. A disp.: Bernini. All.: Gregorio Coccolini.

ARBITRO: Marco Ferraiuolo di Firenze 5,5.

RETI: 30' Bini, 56' Menarini.

Poco più la Sales di Pelli per fermare un Affrico che, pur non entusiasmando, porta a casa l'intera posta con uno sforzo apparentemente non titanico. Ad un primo tempo piuttosto equilibrato fa seguito una seconda frazione in cui il dominio Affrico non ha visto soluzione di continuità, pur dovendo anche fare i conti con due episodi sfavorevoli, uno "ad opera" del direttore di gara. La partita fatica a regalare sussulti nei primi venti minuti, fatta eccezione per il recupero di Marsocci sul pallonetto di Cannarsi su Gualandi in uscita. Nei minuti seguenti, comincia il festival delle traversate per l'Affrico, con Montaguti che, da punizione sui venti metri, scarica in pieno sul montante. Alla mezz'ora, però, Conti trova un corridoio in area con un passaggio di prima intenzione: Bini anticipa tutti gli altri potenziali interventi con una "puntatina" siglando così la prima rete di giornata. Primo parziale che non offre praticamente più nulla: la Sales si scorgia e l'Affrico sembra accontentarsi. Dopo il riposo, come detto, l'iniziativa del match dice decisamente "Affrico". Il festival di cui prima trova humus favorevole nella conclusione di Malenotti che, liberatosi con una finta di corpo in area, conclude sul legno orizzontale da distanza ravvicinata. Più tardi gli ospiti potrebbero chiudere la pratica con discreto anticipo a seguito di un rigore cercato e trovato da Bini (ingenua la retroguardia avversaria nell'occasione), ma Menarini, nonostante la "serpentina" pre-tiro, non riesce a superare Montigiani, che si siede alla propria sinistra. Da lì in poi sarà "Menarini contro tutti". Al 54' scaraventata sulla traversa (e tre!) la sfera che poi rimbalza trasversalmente vacando di quasi mezzo metro la linea di porta. Il direttore di gara decide di far continuare, tra le proteste e l'incertezza generale (atteggiamento più "moderato", ovviamente, per i tifosi locali): ufficialmente è un altro legno, ufficialmente è un gol. Il caparbietà (talvolta ha sfociato nell'aperto egoismo) atteggiamento di Menarini viene infine ripagato dalla rete del "giusto, set, match" pro Affrico. Spalle alla porta, in area, si libera piuttosto facilmente di Masettani e indovina il diagonale per la catarsi ospite. Niente più fino al triplice fischio; alla Sales non basta un discreto primo tempo per rialzarsi, Affrico tutt'altro che stupendo ma efficace nonostante il (non massiccio, per venti) turnover. Da via Gioberti è tutto.

Calciatori: Conti (Affrico); recupera un'infinità di palloni e chiede spesso, non ottenendolo altrettanto, un triangolo. Piovra, Bini (Affrico); gol e rigore procurato, il salasso, oggi, per gli avversari. Montigiani (Sales); prova ad opporsi agli attaccanti biancoblu, neutralizza un rigore e prova a donare un lucicino di speranza ai suoi. Invito non raccolto.

Fulvio Scozzafava

MARCATORI

12 RETI: Menarini (AFFRICO), Ammodio (OLIMPIA FIRENZE)

8 RETI: Mulinacci (ARNO LATERINA), Troughé (ISOLOTTO), Andrade (OLIMPIA FIRENZE), Taormina (U. POLIZIANA)

7 RETI: Zyberl (AQUILA MONTEVARCHI), Celindri (ARNO LATERINA), Brugiotti (CALENZANO), Artini, Bianchi (O' RANGE CHIMERA AR), Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PANESE), Nocentini, Poggolini (PONTASSIEVE), Fagioli, Marotta (RINASCITA DOCCIA)

6 RETI: Almonetti, Iacob (ISOLOTTO), Cossari, Fucà (LASTRIGIANA), Leone (PONTASSIEVE), Ferretta (S. FIRMINA)

5 RETI: Montaguti (AFFRICO), Saccardi (OLIMPIA FIRENZE), Alunni (OLMOPONTE AR), Ktella, Rampelli (PANESE), Buracchi (U. POLIZIANA)

Aquila Monteverchi

Pianese

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Cigolini, Ferrucci, Pallanti, Gallarini, Notturmi, Greco, Broetto, Semoli, Corsi, Marini. A disp.: Becattini, Paolini, Ermini, Tiripelli, Francini, Noferi. All.: Matteo Spaghetti.

PIANESE: Allegri, Vieira, Bul, Pinzi, Doricchi, Spadea, Vannuccini, Serafini, Lisci, Khtella, Rampelli. A disp.: Totino, Guerrieri, Moretti. All.: Marco Baldacconi.

ARBITRO: Leonardo Grotti di Arezzo.

RETI: Greco, Spadea, Corsi.

Vittoria interna per l'Aquila Monteverchi di mister Coppi che tra le mura amiche dello stadio di Mercatale Valdarno batte una buona Pianese con una rete nel recupero. La gara è stata condizionata dal terreno di gioco che, ghiacciato, ha reso dura la vita ai ventidue in campo. La prevalenza territoriale nel primo tempo è del Monteverchi di mister Spaghetti che conquista il centrocampo e prova ad avvicinare pericolosamente la porta di Allegri, ma trova sulla sua strada una squadra capace di curare molto bene la fase difensiva (come la vittoria contro l'Affrico ha dimostrato) e non riesce a sbloccare il risultato in un paio di occasioni nell'area ospite. Il vantaggio dei locali arriva al 30', quando Corsi da metà campo serve un bellissimo pallone filtrante per Greco che salta un avversario ed insacca la rete dell'uno a zero. La prima frazione si chiude con i locali in vantaggio.

In avvio di ripresa arriva subito la reazione della Pianese e a 3' gli ospiti trovano l'uno a uno con Spadea: da circa trenta metri, il numero 6 ospite lascia partire un tiro che, dopo un rimbalzo, inganna Coppi e si insacca in rete. Dopo essere stati raggiunti sul pareggio, i rossoblu di casa reagiscono ancora ed ottengono un certo predominio territoriale, ma la Pianese stringe i denti e ribatte tutti gli attacchi dei locali, confermandosi squadra molto solida in difesa. A tempo scaduto arriva il gol della vittoria firmato da Corsi, che nei pressi della porta risolve una mischia e trafugge l'incolpevole Allegri. Al triplice fischio, grande amarezza per la Pianese, che credeva di aver condotto in porto un punto utile per la classifica, ma non conta niente il Monteverchi, che sul piano del gioco ha fatto qualcosa in più degli avversari. Non sufficiente l'arbitraggio del signor Grotti, che ha spesso scontentato entrambe le squadre.

U. Poliziana

Ponte a Greve

U.POLIZIANA: Falciani, Briganti (9' Scopaioli), Barbi, Domenichini (57' Rosignoli), Pieramici, Grigiotti, Taormina, Neri (36' Torrusio), Buracchi, D'Antonio, Chiucini, A disp.: Comitini, Del Buono, Naceur. All.: Paolo Castellani.

PONTE A GREVE: Talli, Annunziato, Galli, Daddi, Schillari, Pezzi, Martelli (63' Osmanli), Grassi, Niang, Sandiego, Galigani, A disp.: Carlucci, Ivanciu, Pagliantini, Bosi. All.: Alberto Malusci.

ARBITRO: Pietro Pinto di Siena.

RETI: 17' Niang.

NOTE: ammoniti Grigiotti. Corner 4-1. La Poliziana ha sbagliato un rigore con Buracchi al 38'.

Sul campo neutro di Pienza si sono incontrate due squadre che avevano un unico obiettivo comune, vincere. I padroni di casa per continuare la striscia positiva con il Mister Castellani, gli ospiti fiorentini per tenere accesa qualche speranza nella salvezza e per poter coinvolgere più squadre nella lotta. Ne è scaturita una partita grintosa, intensa e aperta a tutti i risultati. Gli ospiti nei primi minuti mettono in soggezione i padroni di casa con un pressing a tutto campo e con alcune ripartenze veloci. Le azioni degli ospiti mettono in evidenza le caratteristiche del bravo Niang, abile in contropiede con la sua velocità. In due occasioni il giocatore ospite arriva al tiro senza però inquadrate la porta difesa da Falciani. In una bella ripartenza, all'8' Grigiotti è superato in velocità è costretto al fallo (che gli costa anche l'ammorbidimento). Sulla punizione battuta da sinistra Grassi inquadra la porta, ma Falciani è strettissimo nel deviare sopra la traversa. Bisogna attendere l'11' per vedere il primo vero tiro in porta per la Poliziana: una bella azione corale condotta da D'Antonio, Buracchi, Chiucini, permette allo stesso D'Antonio di calciare in porta, ma il giocatore locale non inquadra lo specchio e la palla finisce alta. Sul disimpegno della difesa fiorentina, la palla carombola malemente su Pieramici: nell'occasione, complice un rimpallo difettoso, il giocatore locale serve involontariamente Niang che, solo nella metà campo poliziana, si presenta davanti a Falciani e calcia forte; l'estremo difensore, proleso in uscita respinge il primo tiro e resta dolerante a terra. La palla spragginge nuovamente al centroavanti che, complice l'impossibilità di Falciani di poter intervenire, è in condizione di realizzare con un preciso tiro a fil di palo che vale l'uno a zero i padroni di casa sembrano accusare il colpo, così passano alcuni minuti prima che i ragazzi di mister Castellani riescano a rimettersi in pista. Dal 27' fino alla fine del primo tempo si assiste a belle azioni corali della squadra poliziana, azioni però dettate soprattutto dalla rabbia agonistica: fatto sta che le conclusioni scarseggiano e sono sempre imprecise. Si va al riposo con l'undici di mister Malusci in vantaggio. Il mister locale durante l'intervallo sprona i ragazzi a credere al possibile recupero.

La ripresa vede un forcing continuo dei locali che cercano la vita del gol. Le azioni si susseguono con rovesciamenti di fronte. I padroni di casa presidiano sempre la metà campo avversaria nel vano tentativo di pareggiare, mentre gli ospiti sono sempre pronti a ripartire in contropiede con il veloce Niang. Questa volta però la retroguardia poliziana non si fa più trovare impreparata, tanto che nella seconda frazione Falciani non è costretto a interventi particolarmente rilevanti. Da segnalare subito al 3' della ripresa una bella azione di Chiucini che, presa palla nella metà campo avversaria, supera in velocità il diretto avversario, si invola in area e subito all'interno costringe il difensore al fallo da rigore con conseguente ammonizione. Dopo un conciliabolo fra i ragazzi, la responsabilità la prende Buracchi che si porta sul dischetto di rigore. La tensione è alta, Talli sembra ipotizzare i centravanti che calca debolmente alla sua destra e il portiere ospite para il rigore. L'episodio scorgia i locali, così passano alcuni minuti prima che si assista ad altre occasioni da gol. Al 15' Buracchi, ripresi dopo l'errore dal dischetto, ruba palla sulla trequarti si invola da sinistra verso l'area di rigore. In prossimità di questa il giocatore viene steso e così la Poliziana può usufruire di una punizione dal limite. Reazioni diverse dalle panchine, l'allenatore ospite chiede il fallo precedente del Buracchi nel conquistare palla, l'accompagnatore Neri della Poliziana chiede il rigore. Ne scaturisce una discussione animata, che costringe il direttore di gara ad allontanare entrambi dal campo. La punizione battuta da D'Antonio però non impensierisce il portiere. Fino al termine si assiste ad azioni ripetute ma con tiri imprecisi o calciati debolmente. Ultima azione di rilievo nel recupero quando, dopo un'azione ad ampio respiro ben orchestrata, Barbi si trova in condizione di poter realizzare il punto del pareggio, ma, tentando un colpo di esterno sinistro, calcia di poco fuori dello specchio di porta. Il triplice fischio dell'arbitro sancisce la prima sconfitta dell'era Castellani. Dopo le belle prestazioni delle ultime settimane, un passo falso per i ragazzi locali, che dovranno rimanere più concentrati e dovranno tenere sempre i piedi per terra, perché in questo ostico campionato regionale le insidie sono sempre dietro l'angolo: sarà fondamentale mercoledì prossimo tentare subito il riscatto nel recupero sul campo dell'Olimo Ponte. Per il Ponte a Greve il mister Malusci arrivano tre punti che consentono di salire a quota 12 in classifica e di avvicinare di nuovo la zona salvezza.

C.B.